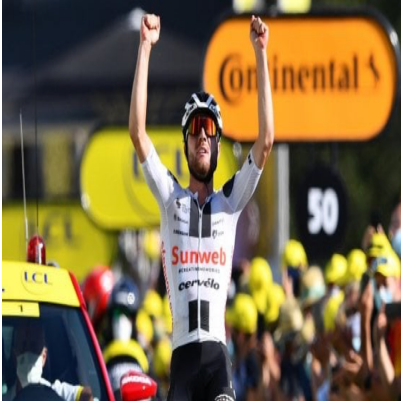




Tour; Hirschi si riscatta dopo Laruns: 1a vittoria in carriera

Descrizione

ARRAN CORREZE Era in credito col destino Marc Hirschi. E appena 4 giorni dopo la sfortunata tappa di Laruns, dove si era visto beffare sul traguardo vanificando una fuga in solitario durata 140 km, Ã andato immediatamente a riscattarlo. Il 22enne predestinato, campione del mondo ed europeo Under 23 nel 2018 e al primo successo tra i pro, consente alla Svizzera di tornare a vincere una tappa al Tour dopo 8 anni e conferma quanto di buono ha detto di lui proprio lâ?ultimo elvetico a trionfare sulle strade francesi, Fabian Cancellara: â??Eâ?? il MbappÃ© del ciclismo, un fenomeno. Prima se ne rende conto, meglio Ã?â?.

Una tattica perfetta

Hirschi stavolta, nella tappa saliscendi da Chauvigny a Sarran Correze, non ha sbagliato nulla: Ã rimasto coperto in gruppo a guardare il tentativo di Erviti, Luis Leon Sanchez, Politt, Walscheid, Burgaudeau e Asgreen, scattati pochi chilometri dopo la partenza, ha lasciato che i sei fossero a poco a poco riassorbiti ai piedi del Cote la Croix du Pey e poi ha preso lâ?iniziativa a 38 km dal traguardo. Ha visto Andersen, Benoot e, infine, Soler cercare di partire in contropiede e li ha seguiti assieme a Schachmann e Pacher.

Allungo decisivo ai piedi del Suc au May

Ha aspettato un attimo e, prima dellâ?inizio dellâ?ultimo colle di giornata, il Suc au May, ha piazzato lâ?allungo decisivo: Ã andato via di forza piegando anche lâ?ultimo tentativo di resistenza di Soler e Schachmann, che hanno scollinato con 17â? di ritardo. Gli ultimi 25 km sono stati una splendida passerella per il giovane svizzero che, tagliando le curve in discesa e mantenendo un passo costante nei 5 km dâ?ascesa finale, ha costretto definitivamente alla resa gli inseguitori, da Alaphilippe a Rolland che si Ã dovuto accontentare della piazza dâ?onore, staccato di 46â?.

Big a riposo in vista della dura tappa di venerdÃ

I big sono rimasti a guardare, accontentandosi di arrivare con un ritardo di 2â??30â??. Dâ??altronde câ??erano da risparmiare energie in vista della dura tappa di venerdÃ?, con 7 gran premi della montagna e lâ??arrivo sul Pas de Pyrol dopo 5,4 km allâ??8.1%. Ci sarÃ da divertirsi.

ORDINE Dâ??ARRIVO

1. Marc Hirschi (Svi) in 5h 8â??49â?•
2. Pierre Rolland (Fra) a 47â?³
3. Soren Kragh Andersen (Dan) a 52â?³
4. Quentin Pacher (Fra) s.t.
5. Jesus Herrada (Spa) s.t.
6. Maximilian Schachmann (Ger) s.t.
7. Hugo Houle (Can) s.t.
8. SÃ©bastien Reichenbach (Svi) s.t.
9. Kenny Elissonde (Fra) a 56â?³
10. Nicolas Roche (Irl) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1. Primoz Roglic (Svn, Jumbo-Visma) in 46h15â??24â?•
2. Egan Bernal (Col, Ineos-Grenadiers) a 0â??21â?•
3. Guillaume Martin (Fra, Cofidis) a 0â??28â?•
4. Romain Bardet (Fra) a 0â??30â?•
5. Nairo Quintana (Col) a 0â??32â?•
6. Rigoberto Uran (Col) s.t.
7. Tadej Pogacar (Svn) a 0â??44â?•
8. Adam Yates (Gbr) a 1â??02â?•
9. Miguel Angel Lopez (Col) a 1â??15â?•
10. Mikel Landa (Spa) a 1â??42â?•
14. Tom Dumoulin (Ola) a 3â??22â?•
15. Richard Carapaz (Ecu) a 3â??42â?•

(La Repubblica)